



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio nell'Emilia

DELIBERAZIONE N. 78
Del 30/11/2009

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE 2A VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
EDILIZIO**

L'anno DUEMILANOVE il giorno TRENTA del mese di NOVEMBRE alle ore 19.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme, sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All' appello risultano:

Presenti	Assenti
CARLETTI MIRCA Sindaco	RAVANETTI GIANCARLO Consigliere
ARMANI IONES Consigliere	PALU' PAOLO Consigliere
ROSSI MAURO Consigliere	NOTARI MASSIMO Consigliere
GIORDANI CINZIA Consigliere	
CORRADI PIERLUIGI Consigliere	
SUCCI ALESSANDRO Consigliere	
CAVALLI FABIO Consigliere	
CAVAZZONI MASSIMO Consigliere	
GRASSELLI EDMONDO Consigliere	
VECCHI ELISA Consigliere	
SIGNORI ALESSANDRO Consigliere	
BASSI LUCA Consigliere	
REVERBERI GIACOMO Consigliere	
CODELUPPI ENRICO Consigliere	
Totale Presenti: 14	Totale Assenti: 3

Assiste alla seduta l'assessore esterno sig. Daniele Caminati

Assiste il Segretario Comunale STEFANINI MARIA. Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sig. CARLETTI MIRCA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Per l'urgenza di provvedere la deliberazione verrà pubblicata senza la trascrizione della discussione che sarà successivamente allegata all'originale dell'atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta dell'Assessore Daniele Caminati;

RICHIAMATA la Legge Regionale n.20 del 24/03/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del Territorio" e s. m. e i.;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/05/2003 di approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi della L.R. n° 20/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26/02/2005 di approvazione della prima variante al Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi della L.R. n. 20/2000;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/02/2005 di approvazione del Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. n. 20/2000;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 20/04/2009 con la quale si adottava la 2ª variante normativa del Regolamento Urbanistico Edilizio composta dai seguenti elaborati:

- Relazione di accompagnamento
- Testo coordinato del Regolamento con le modifiche evidenziate
- Testo coordinato dell'allegato delle definizioni
- Allegato "Requisiti prestazionali per il recupero e la nuova costruzione in territorio rurale", estratto dall'allegato 04 del PTCP

DATO ATTO che la variante adottata prevedeva sinteticamente i seguenti contenuti:

- Rivalutazione della normativa specifica degli ambiti e razionalizzazione degli standard abitativi e qualitativi.
- Adeguamento del vigente RUE a seguito di modifiche normative sovraordinate.
- Adeguamento di errori materiali o incongruenze verificatesi nella applicazione quotidiana del RUE vigente.
- Adeguamento alle recenti normative regionali e provinciali relative all'efficienza energetica.
- Eventuale recepimento delle disposizioni inserite nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) adottato il 20/11/2008 con delibera di Consiglio Provinciale n.92 del 06/11/2008.

DATO ATTO che dell'adozione della 2ª variante normativa del Regolamento Urbanistico Edilizio:

- è stato dato avviso sul quotidiano locale "Il Giornale di Reggio" mediante pubblicazione in data 23/04/2009 così come previsto dall'art. 33 della L .R. n. 20 del 24/03/2000 e dalla Deliberazione di adozione;
- è stato dato avviso mediante pubblicazione sul sito internet del Comune così come previsto dalla Deliberazione di adozione;
- con avviso all'albo pretorio del Comune, esposto dal 22/04/09 al 22/06/09, è stato reso noto il deposito del documento della seconda variante al RUE per la consultazione presso la sede del Comune come previsto dall'art.33 della L. R. n. 20 del 24/03/2000 (e s. m. e i.) e dalla Deliberazione di adozione;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n.4 osservazioni agli atti adottati: dal Sig. Rocchi Matteo con prot. n.3842 del 22/05/09, Sig. Tagliavini Roberto prot. n.4457 del 11/06/09, Legambiente Val D'Enza prot. n.4787 del 20/06/09 e Sigg.re Vigliotti Domenica e Fontanili Lucia prot. n.4827 del 22/06/09;
- l'Ufficio Tecnico Comunale, con nota prot. n.4200 del 04/06/09, ha formulato delle osservazioni proponendo alcune modifiche agli elaborati normativi;
- ARPA ed USL hanno espresso parere, in seguito a richiesta dell'Ufficio Tecnico del 12/05/09 prot. n.3477, assunto agli atti con n.4909 del 24/06/09;

VISTA la relazione di controdeduzione proposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, allegata al presente atto sotto la lettera A) a formarne parte integrante e sostanziale, che comprende il recepimento delle osservazioni di ARPA ed USL ed è costituita dai seguenti documenti:

- Proposta di Controdeduzione ad Osservazione 1 – Allegato A/1;
- Proposta di Controdeduzione ad Osservazione 2 – Allegato A/2;
- Proposta di Controdeduzione ad Osservazione 3 – Allegato A/3;
- Proposta di Controdeduzione ad Osservazione 4 – Allegato A/4;
- Proposta di Controdeduzione ad Osservazione 5 – Allegato A/5;
- Proposta in merito al recepimento del Parere ARPA ed USL – Allegato A/6;

VISTO che è stata convocata in più sedute (25/08/2009, 15/09/2009, 13/10/2009) la Commissione Assetto ed Uso del Territorio e sviluppo economico, e sono state illustrate e discusse le osservazioni ricevute e la relativa proposta di controdeduzione, con il risultato di un proficuo confronto.

RICHIAMATO l'art.33 della Legge Regionale n.20/2000 e s. m. e i. con il quale si stabilisce il procedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio:

“comma 1) ...Il Comune decide sulle osservazioni presentate ed approva il RUE. Il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al RUE;

comma 2) copia integrale del RUE approvato alla provincia e alla Regione ed depositarla presso il comune per la libera consultazione. La regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dall'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano. Dell'approvazione e data altresì notizia a cura della amministrazione con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale;

comma 3) Il RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR”;

DATO ATTO che la 2ª variante al RUE non comporta varianti cartografiche ma esclusivamente normative ed è composta dei seguenti elaborati:

- Proposta di controdeduzione delle osservazioni pervenute
- Testo coordinato del RUE – norme con evidenziazione delle modifiche del RUE adottato e quelle derivate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni come proposto nel documento di controdeduzione.
- Testo coordinato del RUE - allegato delle definizioni con evidenziazione delle modifiche del documento adottato e quelle derivate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni come proposto nel documento di controdeduzione

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno approvare la seconda Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, composto come sopra riportato;

VISTI gli artt. 29 e 33 della L.R.20/2000 e s. m. e i.;

Visto il parere favorevole del Responsabile del 3° Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

In merito alle osservazioni presentate e tenuto conto della proposta di controdeduzione, il Sindaco in accordo con i consiglieri, procede mettendo in votazione le singole osservazioni con le relative controdeduzioni

1. Osservazione 1 – Allegato A/1 - Rocchi Matteo:

Con voti favorevoli n. 13 , contrari n. 1 (Signori) , astenuti n. 0

DELIBERA

Accoglimento parziale dell'osservazione 1 come controdedotta

2. Osservazione 2 – Allegato A/2 – Ufficio Tecnico Comune di San Polo D'Enza

Con voti favorevoli n. 13 , contrari n. 0, astenuti n. 1 (Signori)

DELIBERA

Accoglimento dell'osservazione 2 come controdedotta

3. Osservazione 3 – Allegato A/3 – Tagliavini Roberto:

Con voti favorevoli n. 14 , contrari n. 0, astenuti n. 0

DELIBERA

Accoglimento dell'osservazione 3 come controdedotta

4. Osservazione 4 – Allegato A/4 - Legambiente Val D'Enza:

Con voti favorevoli n.12 , contrari n. 0 , astenuti n. 2 (Signori, Codeluppi)

DELIBERA

Accoglimento parziale dell'osservazione 4 come controdedotta

5. Osservazione 5 – Allegato A/5- Vigliotti Fontanili:

Con voti favorevoli n. 12 , contrari n. 0 , astenuti n. 2 (Signori, Codeluppi)

DELIBERA

Accoglimento parziale dell'osservazione 5 come controdedotta

6. Parere Ausl e Arpa – Allegato A/6 –

Con voti favorevoli n. 14 , contrari n. 0 , astenuti n. 0

DELIBERA

Accoglimento parziale del parere Ausl- Arpa come controdedotto

Il sindaco pone in votazione la approvazione della 2^a variante al RUE

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0 , astenuti n. 4 (Reverberi, Signori, Codeluppi, Bassi)

DELIBERA

1) di approvare la 2^a Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi degli art. 33 della L.R.20/2000 e s. m. e i. consistente nei seguenti elaborati, che fanno parte integrale e sostanziale della stessa

- Testo coordinato delle norme del RUE 2^a Variante.
- Testo coordinato dell'allegato delle definizioni del RUE 2^a Variante
- Allegato "Requisiti prestazionali per il recupero e la nuova costruzione in territorio rurale", estratto dall'allegato 04 del PTCP

2) di dare atto che la presente variante non comporta varianti cartografiche, ma esclusivamente normative;

3) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere ai seguenti adempimenti:

- pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'avvenuta approvazione;
- trasmissione dei documenti approvati alla Provincia e alla Regione, la quale provvede alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione ;
- deposito dei documenti approvati presso la sede del Comune per la libera consultazione;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione sul sito internet del Comune di San Polo d'Enza;

4) di dare atto che la presente variante entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE 2° VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

ASS. CAMINATI

Sì, io se il Sindaco mi autorizza chiamerei a coadiuvarmi l'architetto Balbin e lascerei l'ingegnere Ruffini al consolle se vogliamo poi essere coadiuvati dal supporto.

Allora questa sera discutiamo la variante, la seconda variante al regolamento urbanistico del Comune di San Polo, abbiamo adottato il 20 di aprile la seconda variante all'impianto diciamo così normativo dello strumento urbanistico, strumento urbanistico lo voglio ricordare ancora perché credo che sia un elemento assolutamente importante, completamente redatto e completamente predisposto dall'ufficio tecnico comunale, per questo motivo ringrazio sia l'architetto Balbin che l'ingegnere Ruffini ma tutto anche

l'apparato tecnico perché ci ha sicuramente supportato con professionalità e competenza. Voglio poi anche ringraziare velocissimamente il contributo che la Commissione territorio ci ha dato, il Presidente, i componenti la Commissione, i consiglieri che debbo dire con serietà, correttezza, lealtà hanno contribuito credo ad un lavoro concertato, un lavoro di confronto, un lavoro che non ha visto barriere, non ha visto pregiudizi in nessun momento sia nella fase di adozione che nella fase di discussione alle controdeduzioni e credo che questo sia un buono viatico per proseguire su questo tipo di cammino.

Va detto con molta, io lo dico in modo fiero, in modo anche convinto che il fatto che nel periodo di osservazione, nei 30 più 30 giorni di osservazione al piano adottato sono arrivati di fatto quattro osservazioni, due di soggetti privati, un tecnico e un soggetto privato, due soggetti privati, un tecnico e Lega Ambiente. La quinta osservazione è quella dell'ufficio tecnico che potrebbe al momento sembrare anche contraddittoria perché come, l'ufficio tecnico è progettista della variante R.U.E., poi l'ufficio tecnico fa a se stesso delle osservazioni. Non è esattamente così, in quanto le osservazioni dell'ufficio tecnico non sono osservazioni a se stesso, ma sono osservazioni rispetto all'impianto adottato perché nel corso della rilettura, nel confronto anche nel periodo dei 30 più 30 giorni sono emerse delle questioni, sono emerse degli errori materiali, sono emerse delle considerazioni che abbiamo ritenuto opportuno durante il percorso quindi riproporre e riaggiungere.

La sesta è quella dell'Arpa e dell'U.S.L. che non è sostanzialmente una osservazione ma è un parere reso rispetto come ente terzo dell'amministrazione comunale, un parere reso rispetto ai contenuti delle osservazioni. Dicevo quindi il fatto che per una variante ritengo per il Comune di San Polo molto importante perché viene questa seconda variante consistente, più consistente naturalmente rispetto alla prima, viene dopo quasi 5 anni di applicazione dello strumento urbanistico e 5 anni nel corso dei quali non sono state fatte, non erano mai state fatte sostanziali varianti, e viene successivamente alla approvazione di uno strumento urbanistico primo in Emilia-Romagna che naturalmente portava con sé un pochetto così la ruggine di un piano non collaudato, di un piano non consolidato. Dicevo quattro osservazioni sono, io penso di poterlo affermare in modo convinto, sono frutto quindi anche del buon lavoro che abbiamo svolto e forse anche dell'aver centrato l'obiettivo delle modifiche alle quali noi, sulle quali noi abbiamo lavorato.

Terminato il periodo di osservazione quindi terminato il periodo nel quale chiunque poteva presentare osservazioni in modo molto chiaro abbiamo discusso in Commissione urbanistica i contenuti delle osservazioni, i membri componenti la Commissione sono stati

immediatamente messi in possesso delle osservazioni presentate in modo tale che potessero cominciare a ragionare, cominciare a rendersene conto, consapevoli che per i non diretti addetti ai lavori insomma un po' di difficoltà nel capire immediatamente i contenuti delle varianti proposte, delle osservazioni proposte potesse creare qualche problema quindi ai fini di evitare imbarazzi nella discussione in Consiglio ho preferito, abbiamo preferito allungare un pochettino i tempi dell'approvazione, infatti sono un po' più lunghi rispetto a quelli che c'eravamo, che mi era prefissato dalla adozione alla approvazione ma credo che sia stato proficuo insomma il fatto di allungare questi tempi per potere meglio confrontarci sui contenuti delle osservazioni e meglio portare, avere dato la possibilità a tutti quanti insomma di prendere atto di queste modifiche.

Abbiamo fatto, adesso non ricordo, tre o quattro commissioni, tre o quattro commissioni urbanistiche, dove abbiamo discusso non tutte naturalmente le osservazioni, tre, 25 agosto, 15 settembre e 13 ottobre e nel corso insomma abbiamo discusso sostanzialmente quelli che dalla vostra presa d'atto e presa visione delle osservazioni erano i punti salienti che ritenevate confrontare e valutare. Ho poi fatto in modo che il materiale i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione arrivasse in tempo sufficiente per potere anche prendere visione della relazione di controdeduzione, abbiamo cercato di fare una relazione di controdeduzione il più possibile chiaro nella sua complessità, cercando insomma di fare una sorta di stato attuale, stato di progetto e stato di adozione e stato finale, credo che le cose fossero abbastanza chiare, abbastanza leggibili. Nel corso così della discussione le osservazioni che sono pervenute sostanzialmente due osservazioni riguardavano un tema specifico, la prima di un tecnico privato richiedeva la necessità di chiarire in modo chiaro le quote dei terreni negli interventi di nuova edificazione o di ristrutturazione sostanzialmente le quote massime di fuori terra che si devono tenere non tanto nel territorio pianeggiante ma nel territorio montano, voi sapete che c'è una norma che stabilisce che l'altezza del piano del fabbricato non deve essere superiore ad un metro, era rispetto, 1 e 40 rispetto al piano di campagna, allora mentre il piano di campagna in un territorio pianeggiante è bene individuabile, è bene definibile, in un lotto con il terreno inclinato diventa difficile insomma andare. Per cui abbiamo discusso in Commissione, abbiamo recepito l'osservazione inserendo insomma la facoltà di valutare in quei casi la soluzione migliore dal punto di vista anche estetico e tecnico funzionale, l'altra osservazione del privato era di inserire nella zona TR la facoltà di potere costruire un edificio per la diretta conduzione del fondo agricolo ad un imprenditore agricolo a titolo

principale anche in zona TR dove al momento la norma non lo permetteva, a condizione che l'edificio sia previsto a una determinata distanza dagli edifici esistenti già sul territorio. Ho dette delle osservazioni dell'ufficio tecnico e dell'Arpa. Debbo dire che le due osservazioni più corpose sono quelle di Lega Ambiente e quella di un altro cittadino privato, che sono molto simili sotto diversi punti, hanno parecchie similitudini tant'è che nelle risposte che abbiamo riportato nella relazione di, nella proposta di controdeduzione certe controdeduzioni sono rimandate e rimandano sostanzialmente alle osservazioni di una o dell'altra situazione presentata. Io non andrei a entrare nel merito singolarmente delle singole osservazioni, dei singoli punti, do per espletato il confronto, la lettura e il chiarimento. I punti osservati riguardano praticamente tutto l'impianto sia normativo che di definizione della variante e nell'impianto della delibera che avete ricevuto con il materiale della controdeduzione voi vedete che abbiamo riportato le proposte di controdeduzione all'osservazione uno, all'osservazione due, all'osservazione tre, alla quattro, alla cinque e alla sei, questo perché al termine della discussione, al momento del voto o lo decidiamo insieme al momento della discussione stessa è possibile discutere, ne abbiamo un po' parlato in Commissione, insomma io proponevo una discussione generale sulle sei osservazioni, l'impianto però è stato predisposto in modo tale che si possa votare anche la singola proposta di osservazione evidenziando o sollevando eventuali riferimenti ai punti o a particolari punti contenuti all'interno dell'osservazione. Che dire, io mi fermerei qui per quanto riguarda così l'introduzione, per dare un po' più spazio agli interventi di chi ritiene opportuno valutare, motivare la questione, ditemi voi se nella discussione poi di votazione vogliamo procedere per il blocco intero nella dichiarazione di voto evidenziare la differenziazione, oppure se facciamo una discussione di carattere generale poi alla votazione passiamo singolarmente a osservazione per osservazione con la considerazione. Io propongo il blocco delle osservazioni.

Sì, adesso chiedo ausilio anche alla dottoressa Stefanini, allora io proporrei una votazione, la discussione di carattere generale, chiaramente nei singoli interventi il Consigliere indica su ogni tipo di osservazioni presentate su quale punto condivide o non condivide la osservazione controdedotta. Questo.

CONS. REVERBERI

Allora in Commissione avevamo detto che si trattavano tutte le varie osservazioni e si votavano per comparti, però tenendo fuori quelle che non erano favorevoli, contrari, cioè

per cercare di metterle un po' più, avevamo detto così. Quindi cioè nel senso alcune sono singole quindi quelle lì non ci sono problemi. Quelle dove ci sono più osservazioni diamo la approvazione o non l'approvazione su quelle e invece cioè trattiamo e discutiamo quelle che invece a parere nostro sono da approvare, mentre voi avete messo che non sono accoglibili, non sono, per essere un po' più secondo me... (intervento fuori microfono) lo so sono quasi due mesi che non facciamo Consigli comunali, quindi se viene messo in un punto così...

ASS. CAMINATI

Io credo che, ma credo che sostanzialmente diciamo la stessa cosa, allora noi abbiamo le considerazioni di U.S.L. e Arpa che sostanzialmente sono state recepite in toto, le osservazioni dell'ufficio tecnico naturalmente proponiamo di recepirle in toto perché insomma fino a lì ci siamo, abbiamo due osservazioni di privati che riguardano, sono puntuali, quindi sono puntuali per cui su queste credo che non ci siano problemi per cui potremo mettere in votazione il blocco di queste quattro ed eventualmente sulle altre due osservazioni che riportano, ogni osservazione riporta più punti io metterei in voto l'osservazione, poi nella discussione dice io sono favorevole, mi astengo, sono contrario all'osservazione oppure contesto la proposta del punto tre, del punto quattro, del punto cinque, credo che avessimo detto questo in Commissione.

SINDACO

Un intervento? Si vota o si commenta. Perfetto (intervento fuori microfono) allora partiamo con l'osservazione uno, allegato uno, Rocchi Matteo, parzialmente accolta come da proposta di controdeduzione, qualcuno ha qualcosa da dire? Avanti.

CONS. CODELUPPI

Sinistra Arcobaleno. Io intervengo, su Rocchi come era formulata da Rocchi non ero d'accordo, però sul cambiamento di, come abbiate fatto in Commissione, cioè che si dice che l'altezza rimane quella, e si dà la Commissione edilizia certi tipi che non si può misurare a modo l'altezza. Quello lì è già per me è già positivo, sono d'accordo insomma.

CONS. SIGNORI

Io mi sono un po' meravigliato quando ho letto questa osservazione perché è pervenuta da uno di quei tecnici che sono stati invitati a partecipare ai lavori della Commissione. Allora mi sarebbe piaciuto che un simile problema fosse emerso in quella sede quando sono stati invitati i tecnici a confrontarsi invece questa cosa è stata sollevata poi successivamente e quindi è apparsa come dire una osservazione un po' interessata, cioè una osservazione desunta da un caso concreto che deve trovare nel R.U.E. poi la sua astrattezza e quel carattere di generalità che è tipico delle norme. Se fosse stata discussa quando abbiamo fatto gli incontri con i tecnici io onestamente avrei preferito, poi io avevo anche proposto riguardo a questa osservazione ad esempio di escludere una proposta che avevo fatto io, escludere gli AOC, poi si è optato per una soluzione differente ma il problema sostanziale è che nelle situazioni di forte pendenza non ci doveva essere l'edificabilità, noi purtroppo abbiamo constatato che ci sono delle aree edificabili anche in situazioni di forte pendenza che si sa sono più facilmente soggette al dissesto idrogeologico e adesso chiaramente consentendo anche di fare maggiori sbancamenti ci potrebbero essere maggiori rischi, ecco si è introdotto una grossa discrezionalità perché la deroga con le motivazioni tecniche insomma dà un grosso ruolo di responsabilità all'ufficio, a questo punto sarà poi l'ufficio a decidere caso per caso, ci auguriamo comunque ecco che non si, visto che l'amministrazione ha deciso di accogliere questa osservazione che non si abusi di questa possibilità di modificare così tanto quella che è la quota naturale dei versanti perché comunque il paesaggio ha una sua conformazione che noi ci augureremmo che fosse rispettato il più possibile. Detto questo io comunque resto contrario nonostante riconosco che sia, la soluzione proposta dall'ufficio sia migliore di quella che inizialmente si era ventilata leggendo l'osservazione, c'è stato un miglioramento, però io resto contrario a questa possibilità di derogare così tanto da quelle che sono le quote naturali dei livelli.

CONS. BASSI

PDL. Io voto a favore e credo che sia migliorativa l'osservazione quindi voto a favore.

CONS. REVERBERI

Anche io sono favorevole a questa osservazione, cioè mi stupisco Signori per il fatto di, anche noi altri tante volte le cartucce che dobbiamo sparare in Consiglio comunale ce le teniamo, non nelle commissioni e le portiamo, le portiamo in Consiglio, quindi

giustamente se il tecnico non l'ha presentata e faceva parte della Commissione era un suo diritto e non... cioè quindi (intervento fuori microfono) forse perché c'erano due figure all'interno della Commissione che potevano essere, un tecnico che un componente della Commissione potevano essere influenti su questa cosa, comunque è una osservazione presentata ed accolta, è stata migliorata, abbiamo deciso assieme in Commissione su questa osservazione quindi da parte mia io sono d'accordo.

CONS. ROSSI

Solo in qualità di Presidente della Commissione parlo ai componenti della Commissione cioè cerchiamo però di non fare il processo alle intenzioni di quello ma me lo doveva dire prima, me lo doveva dire dopo, cioè facciamo delle considerazioni su quelli che sono i testi, poi se uno vuole riportare dei pensieri che ha fatto anche in Commissione è libero di farlo per l'amore di Dio, però non mettiamoci nella testa di doveva dirmelo prima, doveva dirmelo dopo, senno' stiamo qua tutta notte davvero. (Intervento fuori microfono)

INTERVENTO

(fuori microfono): sono stati fatti molti incontri con i tecnici, mi hanno detto semplicemente una cosa che si poteva tirare fuori allora senza aspettare che il R.U.E. venisse approvato (fuori microfono)

CONS. ROSSI

Cioè qualcuno c'ha anche la possibilità che determinate cose gli siano venute in mente dopo. Cioè voglio dire adesso non... (microfono spento)

SINDACO

Bene, osservazione due, allegato A 2 Tagliavini Roberto accolta come da proposta di controdeduzione. Qualche intervento? Codeluppi. (Intervento fuori microfono) quindi mettiamo in votazione l'osservazione uno allegato A 1, chi è favorevole? Unanimità. No, 13 favorevoli, 1 contrario Signori. Osservazione 2, allegato A 2, Tagliavini Roberto, accolta come da proposta di controdeduzione. Chi vuole intervenire?

CONS. CODELUPPI

Anche questa qua come mi ero espresso in Commissione sono a favore perché questo Tagliavini voleva costruire una strada molto lontana (intervento fuori microfono) no (intervento fuori microfono) Tagliavini Roberto. (Intervento fuori microfono) abbiamo votato la modifica, questa qua è mica una modifica.

SINDACO

E quindi c'è stato un refuso nella delibera e sono stati confusi l'allegato A 2 con quello A 3, la seconda osservazione quindi è la seguente: allegato A 2 ufficio tecnico Comune di San Polo d'Enza accolta come da proposta di controdeduzione. Chi vuole prendere la parola? Mi pare il Consigliere Codeluppi. No. (Intervento fuori microfono) (microfono spento) Signori.

CONS. SIGNORI

Allora per quanto riguarda le osservazioni presentate dallo stesso ufficio tecnico ho rilevato che c'erano state alcune proposte da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, e non sono state interamente accolte, numero 13 a beneficio ecco. In particolare c'era una proposta che secondo me era interessante e era quella di inserire il piano di tutela delle acque e poi insomma anche per quanto riguarda i fabbricati rurali c'era un'altra proposta interessante che mi pareva insomma che si potesse accogliere ecco. Quindi l'unico punto di criticità che mi permetto di osservare è questo, che il piano di tutela delle acque poteva essere appunto un ulteriore punto qualificante per il R.U.E. visto che era stato proposto dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e mi rammarico che non sia stata accolta questa parte della osservazione che è stata accolta soltanto parzialmente.

E' stata accolta soltanto la considerazione B, è specificato, quindi... per cui insomma il giudizio sarà di astensione ponderato appunto da elementi positivi e alcuni di criticità che ho già specificato.

SINDACO

Qualcun altro? L'Assessore Caminati.

ASS. CAMINATI

Semplicemente per motivare le scelte del non inserire nel regolamento urbanistico il piano di tutela delle acque perché è una norma già scritta, già definita per cui ritenevamo che fosse già sufficientemente esplicito. Tutta una serie di leggi già esistenti, già vigenti e già cogenti non vengono riprese e riportate perché vengono solamente riferite nel regolamento urbanistico quelle che sono le normative di carattere diciamo così urbanistico legato all'intervento, il piano di tutela delle acque è uno strumento urbanistico che esiste, è uno strumento, è un impianto normativo che esiste per cui se ne tiene conto nella normale istruttoria della pratica edilizia, come d'altro canto abbiamo non accettato la proposta delle quattro unità abitative perché in Commissione avevamo valutato le tre unità abitative e quindi inserire solamente quel punto B perché ritenevamo che fosse quello che probabilmente era più carente nell'impianto che avevamo predisposto, quindi non è che non recependo il piano (intervento fuori microfono) perché la... (intervento fuori microfono) no, è che la Commissione ha fatto questa proposta, la Commissione ha anche proposto di portare a quattro le unità immobiliari anziché tre nel recupero, cioè è stata una proposta che la Commissione dice inseriamo anche quello ma non è che non inserendo uno non è tenuto a rispettarlo, è la stessa identica cosa, abbiamo solamente deciso di non inserirlo in un impianto già abbastanza complesso perché quella è già di fatto una legge che deve essere verificata e deve essere stabilita insomma. Quindi (intervento fuori microfono)

SINDACO

Portate pazienza, ma ci sono anche gli altri quindi se voi conferite, ecco gli altri non partecipano alla discussione. Qualcun altro che vuole intervenire sulla seconda osservazione allegato A 2? Nessuno, mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 Signori.

Osservazione 3 allegato A 3, quello che erroneamente ho letto prima, Tagliavini Roberto accolta come da proposta di controdeduzione. Chi prende la parola? Codeluppi.

CONS. CODELUPPI

No, come ero dietro a partire prima, questa qua ero contrario come era scritta. Con la deduzione sono abbastanza d'accordo perché non si costruisce più dove voleva lui quasi vicino alla strada, che era in mezzo ad un campo, cioè non per vedere un fabbricato in mezzo ad un campo, in mezzo ad un altro cioè tutto a macchia di leopardo, quindi lì

abbiamo deciso almeno ho sentito in Commissione 100 metri dal fabbricato quindi insomma...

SINDACO

Qualcun altro? Mettiamo ai voti, chi è favorevole? Unanimità. Osservazione numero 4. Allegato A 4. Lega Ambiente Val d'Enza, parzialmente accolta, come da proposta di controdeduzione. Chi vuole la parola? Chi intende intervenire? Qualcuno? Mettiamo ai voti. Signori. L'intervento si fa sull'allegato A 4 Lega Ambiente Val d'Enza. Punto. Poi si vota i singoli e leggo i titoli perché se noi intercaliamo gli interventi con la votazione non ne usciamo più, avete un intervento complessivo per l'allegato A 4? Di sostanza? Che non facciamo perdere il tempo anche a chi vuole partecipare a questo Consiglio e sente solo dei numeri? Entrare nel merito delle questioni? Punto. (Intervento fuori microfono) senza interventi però eh! Allora c'è qualcuno che ha un intervento da fare rispetto all'allegato A 4 e le osservazioni proposte da Lega Ambiente? C'è qualcuno che vuole intervenire? Perfetto. Signori.

CONS. SIGNORI

Io voglio intervenire come già detto intendo approfittare della gentile presenza dei tecnici anche per chiedere qualchecosina che secondo me vale ancora la pena di valutare perché osservando ad esempio le osservazioni presentate la numero 27 e la numero 30 sono molto simili. E in particolare delineano quello che è il rapporto P.T.C.P. R.U.E., allora nelle more della adozione del P.T.C.P. io intendevo chiedere all'ufficio appunto che è organo qualificato per rispondere in questa sede, se ci saranno delle ripercussioni sul R.U.E. che stiamo adottando quando ci sarà appunto l'adozione del P.T.C.P. e quindi quelli che sono i rapporti P.T.C.P. R.U.E. perché anche dalla risposta data dall'ufficio io onestamente non ho capito perfettamente quelli che possono essere le eventuali modifiche che potrebbero dovere essere necessarie alla luce della adozione del P.T.C.P.. Quindi chiedevo all'ufficio appunto di spiegare anche a beneficio di tutti gli altri consiglieri quello che sarà il rapporto P.T.C.P., R.U.E. quando il P.T.C.P. effettivamente sarà adottato, penso che la richiesta sia abbastanza chiara, ci sono due osservazioni, la 27 e la 30 che si riferiscono alla possibilità che il nostro strumento debba essere adeguato in funzione della adozione del P.T.C.P., vorrei appunto un chiarimento su questo punto.

ASS. CAMINATI

Allora per quanto riguarda l'osservazione 30 cioè quella che fa riferimento all'articolo 64, si fa riferimento a delle linee programmatiche che però non sono prescrittive nel senso che non sono norma, noi abbiamo recepito vi ricordate quell'elaborato in merito alle zone agricole che dava tutta una serie di indicazioni, che era quello allegato al piano provinciale adottato per cui essendo linee programmatiche non prescrittive noi le abbiamo recepite in quel modo lì, mentre invece il riferimento all'articolo 27 che parla di usi consentiti e quindi diventa più cogente come discorso, allora la normativa stabilisce che il R.U.E., il P.S.C. e il R.U.E. ha 5 anni di tempo per l'adeguamento ad eventuali normative che sono state introdotte di modifica nel P.T.C.P.. Alcune norme invece cogenti, quelle che vengono, che diventano impositive, vengono automaticamente recepite dallo strumento urbanistico vigente, per cui quello che sono tutta una serie di indicazioni di formazione del regolamento urbanistico queste si ha tempo 5 anni per andarle a recepire mentre invece quelle che diventano cogenti automaticamente sono da intendersi recepite, da intendersi prese in considerazione dallo strumento urbanistico, poi è chiaro che la periodicità degli adeguamenti degli strumenti urbanistici dei 5 anni ti garantisce una certa diciamo così, un certo collegamento con quelli che sono gli strumenti sovraordinati, è chiaro che essendoci sempre la possibilità nelle fasi diciamo così intermedie di fare delle varianti in queste condizioni è sempre compito dell'amministrazione andare a vedere se sono intervenute le normative o regionali o provinciali o anche di altra natura da recepire, da tenere sempre aggiornato lo strumento urbanistico. Però insomma di obblighi di dovere rincorrere non ce li abbiamo perché sono o i 5 anni o norme cogenti che vengono automaticamente recepite.

CONS. SIGNORI

E poi avrei un'altra richiesta all'articolo 32, un'altra cosa che vorrei avere io adesso un giudizio dell'amministrazione perché è una norma che secondo me è soprattutto programmatica quindi al di là cioè l'osservazione tocca un punto che secondo me è appunto una norma programmatica e quindi che dovrà essere riempita di contenuti da parte dell'amministrazione che è relativa all'articolo 75. A facciate di edifici e tinteggiature e decoro urbano allora io vorrei sapere appunto in questa sede cioè quelle che sono le intenzioni dell'amministrazione che ha sostanzialmente chiesto di inserire questa norma

nel R.U.E. che prima non c'era, quindi vorrei appunto sapere dall'amministrazione quelli che sono gli intenti per i quali è stata inserita questa norma.

ASS. CAMINATI

Allora il punto credo che sia nemmeno innovativo perché negli ultimi strumenti urbanistici che stanno per essere approvati viene tranquillamente recepito, l'obiettivo politico e amministrativo che abbiamo a San Polo è quello di cercare in determinate zone sensibili del territorio, questo l'ho già precisato in diverse circostanze, sia in assemblee pubbliche che nel corso degli interventi in Consiglio e con la Commissione, in determinate zone sensibili del territorio far sì che l'amministrazione abbia la possibilità di potere interagire con il proprietario di un immobile che presenta determinate caratteristiche di non decoro urbano, della possibilità di potere invitare il soggetto ed anche creare quei presupposti giuridici per i quali il soggetto debba ripristinare il fronte. Abbiamo inserito che i fabbricati debbono essere fabbricati prospicienti spazi pubblici, qualcuno su questo ci ha lavorato, nel senso che gli spazi pubblici sono tantissimi, è chiaro che noi intendiamo il centro urbano, intendiamo quelle che sono le particolari situazioni diciamo così di particolare pregio, su una strada comunale in località Casale tra Bibbiano e San Polo probabilmente un fronte scrostato con dei problemi estetici di un certo tipo ci crea sicuramente meno imbarazzo che non sulla piazza centrale di San Polo o in una porta di ingresso al paese che ci crea determinate insomma situazioni... per cui l'obiettivo è quello di andare a intervenire su quelle che sono le principali zone del territorio ma soprattutto dotare l'amministrazione di uno strumento legittimo che possa permettere di chiamare un cittadino e dirgli senti, tu hai una situazione di un certo tipo sarebbe opportuno valutare insieme una soluzione che potrebbe essere non la completa ristrutturazione ma quanto meno il restyling esterno, quanto meno rimuovere le tre gronde che sono arrugginite che stanno per cascare in testa alla gente, o il serramento che sia scardinato oppure questo scrostamento al muro che non è...

Adesso abbiamo una normativa che non ci permette nemmeno di chiamare il cittadino e di affrontare il tema quindi vogliamo dotare l'amministrazione di questo strumento, quello è chiaro, che qui non ci si presenta armati di fucile o di camera a gas per imporre al cittadino questo tipo di situazione ma è anche un elemento per cominciare a sensibilizzare l'opinione pubblica e cominciare a dire ai soggetti interessati che insomma c'è una situazione quanto meno da prendere in considerazione e da valutare perché credeteci

questo è un punto che i cittadini di San Polo ce l'hanno fatto presente insomma. Perché il decoro urbano anche se non è di proprietà, però è sentito dalla gente per cui l'obiettivo nostro è quello di avere quello strumento per cominciare ad interagire con le persone e chiedere una particolare attenzione anche del proprio bene su uno spazio pubblico.

SINDACO

L'ultimo allora (intervento fuori microfono) no, perché lo sapevo che facendo questo rispondendo di volta in volta dopo c'è dibattito, lasciamo finire l'intervento di Signori poi interviene Reverberi. Signori.

INTERVENTO

Il dibattito però io voglio dire una cosa, il dibattito l'abbiamo fatto in Commissione (microfono spento)

SINDACO

La polemica non trova spazio, Signori finisci il tuo intervento che era iniziato come un intervento di richiesta di spiegazioni, andiamo avanti. Poi tu finisci il tuo intervento, comincia qualcun altro e poi si mette ai voti, procediamo.

CONS. SIGNORI

Come vi accorgete le cose che ho chiesto non sono osservazioni di tipo tecnico che potevano essere sviscerate in Commissione, le cose che dovevo chiedere in Commissione le ho chieste e ho dato atto all'Assessore di avermi risposto puntualmente, questa sera ho tirato fuori due argomenti che secondo me era, chiedevano un giudizio di tipo politico, quindi c'è un altro punto che, e un'altra norma che non è strettamente tecnica ma secondo me c'è dietro una valutazione politica che è l'osservazione numero 35 che si riferisce alle cosiddette casette di legno, allora io volevo approfittare di questa osservazione per chiedere quelle che sono le intenzioni dell'amministrazione nei riguardi di tutte quelle situazioni di piccolo abusivismo che purtroppo possono sorgere, possono sorgere o non sorgere e qual è appunto la politica che volete portare avanti per prevenire fenomeni di questo tipo e salvaguardare in questo modo anche il paesaggio, quindi penso che sia una cosa che si possa, di cui si possa non tanto da Commissione ma che se ne possa parlare anche in Consiglio. Detto questo ho finito e non ruberò altro tempo.

ASS. CAMINATI

Sì, anche questa è la motivazione politica, credo che sia ben chiara, oltre che quella di carattere urbanistico insomma il fatto di potere permettere in modo agevole di potere realizzare quelle che abbiamo definito strutture leggere da giardino, cioè fino a 6 metri quadrati chiuse, fino a 14 metri quadrati aperte su tre lati, di poterle rendere edificabili al di là degli standard e proprio per disincentivare l'abusivismo edilizio perché se questo tipo di strutture che ormai è dato consolidato che chi ha un fabbricato, chi ha un terreno di proprietà, la piccola cosa che chiede di fare è che realizza sono strutture di questo tipo qui, il fatto di poterle autorizzare, di poterle richiedere mette nelle condizioni il soggetto a dovere richiedere una istanza tale per la quale gli elaborati e le tipologie edilizie vengono valutate dall'amministrazione e di conseguenza insomma il soggetto in modo autorizzato realizza una struttura adeguatamente inserita nel contesto. Quindi la norma è sicuramente per disincentivare l'abusivismo perché poi le strutture che non sono autorizzate, che non sono autorizzabili spesso e volentieri il privato le realizza sapendo che sono abusive usa materiali di recupero quindi strutture precarie molto, molto brutte per cui ci troviamo l'abuso con la l'accidente sul territorio quindi abbiamo il doppio effetto negativo, quindi questo è il primo elemento. Il secondo elemento è anche quello introdotto e avete visto che anche la legge sul piano casa l'ha introdotto, è anche per incentivare in un momento particolarmente di crisi quella che è l'edilizia minore intesa come anche momento eventuale di rilancio dell'attività economica.

Per quanto riguarda quello che sul territorio è consolidato qui purtroppo la norma non può essere retroattiva, quindi non può retroagire, non può essere chiesta una sanatoria in funzione della norma perché le sanatorie sono consentite solo se le opere sono conformi al momento in cui sono state realizzate, su queste vige la normativa dell'abusivismo edilizio per cui le ordinanze di demolizione per cui verranno demolite e poi il soggetto se la può presentare e richiede istanza ai sensi del nuovo regolamento del... (intervento fuori microfono) quelle condonate rimangono, però quella abusiva che andiamo a rilevare il soggetto la deve demolire però la può ricostruire secondo la nuova normativa insomma.

CONS. REVERBERI

Allora io non farò, non darò i nominativi, i numeri degli articoli che chiedo spiegazioni, queste osservazioni le abbiamo trattate in Commissione, di fatti il mio intervento era

relativo al fatto che in Commissione c'era stato spiegato soprattutto in quella precedente ed anche in questa come, poi è naturale, ha tutte le ragioni immaginabili e possibili il Consigliere Signori di chiedere ulteriori specificazioni. Io ero proprio per tornare non a questa osservazione ma a quella precedente, era d'accordo, anzi avevo presentato a tempo debito una interrogazione all'amministrazione comunale per un cittadino di San Polo che ha una situazione di degrado assurdo e quant'altro. Quindi ero favorevole per far sì che l'amministrazione abbia gli strumenti per potere intervenire nei confronti di quei proprietari di abitazioni che sono per così dire fatiscenti o veramente in maniera nemmeno da individuare come abitazioni. L'unico problema che così anche parlando con il Consigliere, con il capogruppo Bassi è saltato fuori, che strumenti potrebbe avere l'amministrazione nel caso di mancanza di soldi da parte di questo cittadino perché visto le grosse problematiche che ci sono attualmente come si può intervenire anche in questi casi non è che sia molto facile, naturale, cominciare a parlare con il cittadino è già un buon passo, poi al tempo stesso l'amministrazione dovrà valutare anche se ci sono le condizioni. Quello che mi riferisco io forse anche il Sindaco lo conosce bene, le possibilità finanziarie ci possono essere, potrebbero esserci dei problemi su altri interventi, su altre problematiche. Per il resto su quelle... sulle osservazioni, le controdeduzioni presentate da Lega Ambiente ne avevamo discusso, parlato, cercato di approfondire in Commissione e quindi il lavoro era stato fatto bene, da parte mia il voto sulle osservazioni sarà favorevole. Su questo gruppo di osservazioni.

SINDACO

Qualcunaltro? Bassi.

CONS. BASSI

PDL io mi allineo a Giacomo, dico che le osservazioni di Lega Ambiente sono pertinenti e accoglibili secondo il mio punto di vista come quelle delle associazioni di frazione piuttosto che i privati. A parte quelle respinte. E' chiaro, ho votato contro. Benissimo, invece per quanto riguarda il R.U.E. e la stesura del R.U.E. dico che si fa troppo abuso della frase previo autorizzazione dell'amministrazione comunale, secondo me c'è troppa discrezionalità cioè che è il rischio che un cittadino di serie A venga trattato in un modo, uno di serie B in un altro modo. Quindi credo che le regole debbano essere uguali per tutti, quindi un po' più di ristrettezza diciamo così, grazie.

CONS. CODELUPPI

Io su questo punto sono d'accordo con Lega Ambiente perché non vorrei che uno che c'ha tre o quattro case non le mette a posto perché ce ne ha tre o quattro, un povero pensionato che c'ha la pensione, è 40 anni che sta in quella casa lì, però darmi i soldi da metterla a posto insomma, come potete fare, obbligarlo non lo so. E' lì il fatto. Per esempio quello lì che c'ha quella casa lì che lo sappiamo tutti, no, lo sappiamo tutti, lo sanno tutti chi è, hanno tre o quattro case tutte così insomma, allora quello lì sì, ma a certi poveracci poverini che sono 40 anni che stanno nella casa, hanno la pensione, non può mica pretendere che la mettano a posto ecco.

SINDACO

Si comincia la votazione. Leggo ogni titolo. Allora trattasi dell'osservazione 4 allegato A 4 Lega Ambiente Val d'Enza.

CONS. CODELUPPI

Io faccio presto, dunque Lega Ambiente noi siamo favorevoli all'1, al 2, e al 3, al 6, all'8, al 9, l'11 e il 13, il 15, il 16, il 19 e il 20, 21, 22, 25 e 26, 31, 32, 34, 38, 39, 40, 46, 48 e poi favorevoli con la modifica al 4, il 5, il 7 e 14, 17 e 28, 33, 35, 36, 37, 41 e 42. La astensione sono sul 10, 12, 18, il 23, il 24, il 27 e il 29 e 30, il 43, il 44, il 45 e il 47.

CONS. SIGNORI

Allora, signori su questo allegato io sono favorevole alle osservazioni che sono state recepite e mi astengo sulle osservazioni che non sono state recepite.

CONS. BASSI

Come Signori.

SINDACO

Adesso si vota l'allegato numero 4, A 4 Lega Ambiente Val d'Enza. Chi è d'accordo? Astenuti? 2. Contrari? Nessuno.

Passiamo all'osservazione 5, allegato A 5, Vigliotti Fontanili. Parzialmente accolta come da proposta di controdeduzioni. Chi vuole intervenire? Qualche intervento? Mettiamo ai voti.

Allora mettiamo ai voti allegato A 5 Vigliotti Fontanili parzialmente accolto come da proposta di controdeduzione. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Signori e Codeluppi.

Sesta che non è una osservazione, è il parere dell'*** e dell'Arpa allegato A 6 parzialmente recepito come da proposta dell'ufficio tecnico. Qualcuno intende intervenire? Chi prende la parola? Nessuno. Signori? (Intervento fuori microfono) Signori.

CONS. SIGNORI

Per quanto riguarda il parere dell'Arpa io ho visto la risposta dell'ufficio che si trattava di una variante non cartografica però chiedevo se è sensato eventualmente cominciare a pensare se poteva essere inserita anche una norma ad hoc per recepire quelle che sono le nuove conoscenze riguardo appunto ai campi elettromagnetici, cioè il rilievo che è mosso dall'Arpa sostanzialmente riguarda i campi elettromagnetici quindi visto che è un tema molto delicato, bene, la nostra non è una variante cartografica, però non si può proprio fare niente per cercare di trovare una soluzione a questo? Ecco volevo appunto una... era una valutazione e non un parere tecnico, era uno spunto di discussione che volevo che stasera in due minuti venisse fuori se ci si potesse cominciare a pensare perché è un tema che non può essere rimandato all'infinito.

ARCH. BALBIN

Allora la questione più che altro è che adesso è subentrata la normativa nazionale perché è stata derogata con la regionale come ho un po' spiegato nell'articolo, la normativa nazionale dice che caso per caso quando si fa un intervento bisogna verificare effettivamente qual è il campo elettromagnetico creato da quell'impianto lì, cioè proprio puntualmente tra quei due pali si interpella l'ente proprietario dell'impianto e questo dalle caratteristiche dell'impianto il tecnico deve da quello dedurre qual è il campo elettromagnetico esistente, per cui si fa molta fatica questo a trascriverlo anche nelle cartografie perché bisogna fare il lavoro puntuale su ogni tratto, (intervento fuori microfono) non lo so, nel senso che noi comunque abbiamo lasciato questo riferimento alla legge regionale che comunque è stata derogata, però noi ci sembra una cosa di buon senso, di tendere a tutelare le persone anche se non è vigente dal punto di vista normativo questo 02, il vigente *** adesso nazionale. Noi abbiamo deciso di lasciarlo

sempre diciamo a titolo programmatico come un obiettivo di qualità, però non può avere un valore normativo.

E abbiamo deciso comunque anche se non c'è una variante normativa, cartografica, ma anche se la facciamo dubito che cambieremo le fasce che abbiamo perché sono una specie di fascia di attenzione ma che va comunque verificata caso per caso. Per cui pensavamo di lasciare comunque quello che era stato già fatto così come sono anche perché andare a fare una cosa più specifica nel merito sarebbe un lavoro sproporzionato ed anche forse un po' inutile nel senso che basta andare a specificarlo quando c'è un caso, si verifica effettivamente il campo che c'è. E dunque per quello che abbiamo... cioè non era materia di questa variante, però a nostro parere va bene così com'è, va intesa la fascia come una specie di campo di attenzione di dire attenzione qua c'è da stare attenti a questa cosa e verificatelo poi noi ovviamente verifichiamo quando ci sono i permessi.

SINDACO

Mettiamo al voto l'allegato A 6 parzialmente recepito come da proposta dell'ufficio tecnico. Chi è d'accordo? Unanimità.

Si passa ora alla votazione finale che riguarda la approvazione della seconda variante al regolamento urbanistico edilizio ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 /2000 consistente nei seguenti elaborati, se volete ve li leggo, il testo coordinato del R.U.E. con evidenziazione delle modifiche del R.U.E. adottate, quelle derivate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni come proposto nel documento di controdeduzioni. Testo coordinato del R.U.E. allegato delle definizioni con evidenziazione delle modifiche del documento adottato e quelle derivate dall'eventuale accoglimento delle osservazioni come proposto nel documento di controdeduzione. Allegato requisiti prestazionali per il recupero e la nuova costruzione in territorio rurale estratto dall'allegato 04 del P.T.C.P..

Mettiamo ai voti, chi è d'accordo? (Intervento fuori microfono) dichiarazione di voto. Reverberi.

CONS. REVERBERI

Lega Nord. Allora, partirei dall'inizio visto che ho fatto pochi interventi su questo punto, intanto voglio ringraziare l'ufficio e l'Assessore per tutta la documentazione che c'è stata data, ci sono... non ci hanno fatto mancare assolutamente niente all'interno della Commissione, come consiglieri, capigruppo e tutto il resto. La Commissione ha sempre

lavorato in una maniera secondo me ottima ed è stato avviato un percorso secondo me positivo. Speriamo che il percorso continui, non solo sulle cose che vi fa piacere approvare, ma anche su tutto il resto. Perché avete visto che da parte nostra la partecipazione c'è sempre stata, abbiamo cercato anche se non siamo dei tecnici di dare il nostro contributo, abbiamo cercato di lavorare come meglio potevamo. Sicuramente non avremo fatto l'ottimo, ha fatto piacere vedere le osservazioni presentate sia dai privati, sia dalle associazioni che tutto il resto, e fa piacere che ci siano persone che sono sensibili come noi altri sul territorio e su quanto andiamo a votare e abbiamo già discusso questa sera. Una cosa importante è un percorso che è stato avviato, però lasciatemi dire non sono tutte rose e fiori quindi questo strumento è anche un atto politico, così come più volte ha detto anche l'Assessore, quindi l'atto politico abbiamo condiviso un percorso, non condividiamo il vostro tipo di amministrare quindi il nostro è un voto politico. Il mio sarà un voto politico quindi sicuramente il mio voto non sarà di approvazione su questo R.U.E. ma sarà di astensione, perché voglio vedere realmente come potrà svilupparsi il tutto. Non è assolutamente di chiusura, ma è un atto secondo me che è un atto di responsabilità, per vedere se quanto scritto da chi ha presentato le osservazioni oppure da voi che avete controdedotto queste osservazioni chi aveva più ragione e chi ne aveva meno. Quindi da parte mia il voto sarà di astensione per le motivazioni che vi ho detto e speriamo che abbiamo costruito qualche cosa di importante per il paese perché aveva bisogno già di essere sistemato il precedente strumento e quindi penso che ci siamo messo qualche cosa tutti. Soprattutto gli uffici perché da parte degli uffici il lavoro è stato grosso quindi anche l'Assessore che è Assessore qua ma tecnico da altra parte quindi di sicuro anche lui c'ha messo molto di suo. Io non ho altro da dire, spero che questa collaborazione continui, non solo sul comparto urbanistico ma anche su tante altre cose. Secondo me quando assieme si cercano di ottimizzare le cose non ci sono tanti scontri, se invece si vuole lo scontro non ci sono problemi.

CONS. ROSSI

Io mi unisco ai ringraziamenti di Reverberi, devo dire che è un quadruplice ringraziamento perché oltre all'encomiabile lavoro svolto dall'ufficio tecnico che con una progettazione interna ha assolto gli adempimenti di questa variante, ma il ringraziamento va senz'altro all'Assessore per il percorso estremamente partecipato con cui ha dato corso all'adozione, all'approvazione di questa variante, va altresì ai componenti della Commissione

maggioranza e minoranza perché come ha detto Reverberi effettivamente hanno dato un contributo costruttivo su tutte le cose che sono state analizzate e va anche a quei tecnici che, operanti sul nostro territorio, che hanno anche loro dato un contributo secondo me determinante perché sono loro poi la principale interfaccia dei nostri cittadini perché attraverso questi tecnici ed altri che loro rappresentavano che le istanze vengono presentate all'ufficio tecnico. Quindi rubo il posto al capogruppo dicendo che il gruppo del Partito Democratico voterà favorevolmente alla approvazione di questo...

SINDACO

Come Presidente della Commissione è concesso. Nessun altro, mettiamo ai voti, chi è favorevole? Contrari? Nessuno, astenuti? 4. Reverberi, Bassi, Signori, Codeluppi.

Solo due comunicazioni veloci. Siete invitati tutti mercoledì sera per chi è interessato ai 30 anni della Polisportiva c'è una cena al parco Marastoni e con degli ospiti di eccezione, anche qualche ex campione olimpico e un altro appuntamento importante giovedì mattina alle 9 e 30 se non ricordo male inaugurazione del centro commerciale di Pontenovo.

La seduta è tolta.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267 DEL 18/08/2000 (ALLEGATI ALL'ORIGINALE DEL PRESENTE ATTO)

Seduta di Consiglio del

OGGETTO : APPROVAZIONE 2a VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO

FAVOREVOLE

San Polo d'Enza, lì 23/11/2009

Firma del Responsabile
(Arch. Ana de Balbin Pacios)

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to CARLETTI MIRCA

Il Segretario Comunale
F.to STEFANINI MARIA

- Pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi

Addì .

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.sa Maria Stefanini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.sa Maria Stefanini

Addì

=====

Il sottoscritto Segretario attesta :

- Che la presente deliberazione e' dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D.L.gs 267/2000.

Addì.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.sa Maria Stefanini

- che la presente deliberazione, é stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa é divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.lgs.267 del 18.8.2000

Addì.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.sa Maria Stefanini

=====